

Natale_Noël_Christmas_Weihnachtsfest

11^a mostra "Espongo il mio presepio"

Cuneo - dal 20/12/2009 al 10/01/2010

MOSTRA PRESEPI CRÈCHES

Chiesa di Santa Chiara
Cuneo, via Savigliano

ORARI (ingresso libero)

- festivi: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.
- feriali: dalle ore 16 alle 19.

OPEN (free entrance):

- holidays: 10-12 am and 3-7 pm.
- weekdays: 4-7 pm.

Partecipano artisti locali e nazionali, con il concorso riservato alla sezione scolastica.

Sono esposti presepi artistici, grandi scenografie, diorami, presepi meccanici.

Momenti di confronto e amicizia

con alcuni artisti presenti che valorizzano la rassegna.

Le adesioni si ricevono durante tutto l'anno, fino ad esaurimento posti.

È gradita la fotografia dell'opera da esporre.

Le opere scolastiche sono valutate da una giuria esterna di esperti.

Il 10 gennaio 2010 alle ore 16 avranno luogo le premiazioni delle scolaresche, alla presenza delle autorità locali.

Per informazioni contattare direttamente il Coordinatore delle mostre:

Sig. Giovanni Zavattero

Cell. 333 3028355

Tel./fax: 0171.690616

cuneo@presepiingranda.it

www.presepiingranda.it



SEZIONE DI CUNEO



Nel V secolo un decreto di Leone Magno fissò in tre il numero dei Magi, che oscillava da due a dodici. Nell'anno 320 veniva definitivamente fissata al 25 dicembre la data della nascita di Gesù Cristo. Il 25 dicembre i pagani, con banchetti e sacrifici, solennizzavano il solstizio d'inverno, giorno del sole, perciò i padri della Chiesa chiamarono Gesù "Sole di giustizia" e gli ortodossi "Luce del mondo". Verso il 440, ad opera di Papa Sisto III, vennero trasferiti a Roma alcuni frammenti della culla nell'attuale basilica di Santa Maria Maggiore, da dove nacque l'abitudine della messa di mezzanotte, ripresa da un'analoga tradizione a Betlemme. Nel secolo VIII la nascita e la resurrezione di Gesù si trasformavano in sacre rappresentazioni nelle chiese e nelle piazze. Rappresentazioni condannate in seguito dalla Chiesa per la contaminazione tra sacro e profano.

Francesco d'Assisi, arrivato con frate Leone a Greccio, ottenne da Onorio III una dispensa al divieto. Il santo il 24 dicembre 1223 fece rivivere la nascita di Gesù in una grotta fra i boschi di quelle alture richiamando gli abitanti della zona. Fu quello il primo Presepio.

Divulgato dai frati francescani prima, dai domenicani e dai gesuiti poi, la passione per il presepio dilagò non solamente in Italia, ma in tutta Europa.

Il Presepio è diventato il Vangelo tradotto nelle lingue di tutto il mondo, con i suoi personaggi che rappresentano un loro pur piccolo mondo. Un piccolo mondo, semplice e ingenuo, che riporta all'infanzia, perché come dice Shakespeare attraverso le parole di Amleto, "Natale è tempo santo e pieno di grazia".

